

LA VALORIZZAZIONE DEI SITI

Sogin persegue l'obiettivo di valorizzare i propri siti in modo tale da generare risorse economiche da destinare allo smantellamento delle centrali e degli impianti.

Per il sito di Latina è stata elaborata una proposta di valorizzazione – Progetto di sviluppo integrato del Sito di Latina – trasmessa nel marzo 2005 al Ministro delle attività produttive e al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e, per conoscenza, al Ministro dell'economia e delle finanze e al Ministro delle infrastrutture e trasporti, al fine dell'ottenimento, ai sensi del comma 102 della legge n. 239/2004 di riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia e dell'articolo 2, comma 1, lett. c), del DM 2 dicembre 2004, del loro parere conforme. Con successiva lettera dell'aprile 2005 venivano forniti ai citati Ministri ulteriori chiarimenti e precisazioni.

Non è ancora pervenuto a Sogin il parere conforme in questione, sulla base del quale sarà eventualmente possibile avviare le valutazioni di massima per accertare la fattibilità e la reale convenienza della suddetta proposta e prendere i preliminari contatti con le competenti Istituzioni.

LE ATTIVITÀ PER TERZI

Nell'arco del 2005 le attività per terzi hanno segnato un minor volume di affari rispetto al precedente esercizio, essenzialmente in relazione alle minori attività svolte sul fronte dei servizi ambientali.

Sul fronte dei servizi nucleari, il principale cliente di Sogin resta la Commissione europea con la sua azione di finanziamento del miglioramento della sicurezza dell'esercizio degli impianti nucleari nei Paesi dell'est europeo e con l'assistenza allo smantellamento del centro di ricerca europeo di Ispra.

Con legge 31 luglio 2005 n. 160, in Gazzetta Ufficiale n. 188 del 13 agosto 2005, il Parlamento ha ratificato l'accordo intergovernativo Italia-Russia sulla Global Partnership e a novembre 2005 si è tenuta la prima riunione di coordinamento tra i soggetti russi e italiani per dare avvio alle attività previste da questo accordo e regolate, per quanto riguarda l'attività di Sogin, da una apposita convenzione con il Ministero delle attività produttive stipulata il 3 agosto 2005. I fondi a valore sulla Finanziaria 2005, 8 milioni di euro, sono stati trasferiti a Sogin a marzo 2006 e a maggio 2006 sono stati trasferiti 22 milioni di euro dei 44 relativi al finanziamento 2006. La messa a disposizione e l'utilizzo di queste somme sono rilevati su un apposito e dedicato conto corrente bancario.

È continuata la consulenza a Enel per la gestione degli impianti nucleari acquisiti in

Slovacchia, per la quale è stato messo a punto uno specifico accordo quadro in via di perfezionamento.

Quest'anno il conto economico di queste attività chiude con un risultato significativamente negativo (-1,4 milioni di euro), tale da azzerare gli utili di queste attività portati a nuovo negli esercizi precedenti (1,3 milioni di euro), anche se il margine di contribuzione di queste attività, prima dei costi generali, resta positivo.

Nell'esercizio 2006, questa negativa tendenza alla riduzione dei ricavi iniziata con l'esercizio 2004 è previsto che si inverta in relazione all'incremento del volume delle attività connesse con l'ormai avviata cooperazione italo-russa nell'ambito della Global Partnership. Sogin in tal modo potrà restare attiva sul mercato internazionale dei servizi di ingegneria nucleare, garanzia di un aggiornamento a livello internazionale del proprio know-how e in prospettiva della continuità della sua azione anche dopo il completamento dello smantellamento delle installazioni nucleari italiane.

LA FINANZA AZIENDALE

L'allungamento della durata finanziaria media del portafoglio Sogin, con l'acquisto di obbligazioni quotate sul mercato e la sottoscrizione di polizze assicurative con rendimento minimo garantito effettuata nel corso del 2004, ha assicurato, anche nel 2005, la difesa del patrimonio della Società dall'erosione dell'inflazione attestatasi all'1,9%.

Il portafoglio finanziario, nonostante il suo profilo di basso rischio, ha garantito un significativo spread sul tasso Euribor 3 mesi che rappresenta il benchmark della gestione. Infatti, il rendimento annuo è stato del 3,0% mentre, nello stesso periodo, la media del tasso Euribor a tre mesi è stata del 2,2%.

È, altresì, garantita una elevata elasticità di tesoreria che permette di far fronte in tempi brevi a improvvise necessità di cassa.

RISORSE UMANE

CONSISTENZA

La consistenza per categoria professionale al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004 è riportata nel prospetto seguente.

PERSONALE DIPENDENTE	CONSISTENZA AL 31.12.2005	CONSISTENZA AL 31.12.2004
Dirigenti	32	30
Quadri	189	162
Impiegati	411	378
Operai	152	139
Totale	784	709



La consistenza indicata in tabella non comprende il personale comandato al 31 dicembre 2005 da Enea (61). Il costo di tale personale è esposto separatamente nel conto economico gestionale più avanti riportato, in quanto è a carico diretto di Enea e a detto ente rimborsato da Sogin. Il turn over del personale dipendente ha interessato 19 unità in uscita e 94 unità in entrata, di cui 47 in conseguenza dell'acquisto del ramo d'azienda nucleare da FN S.p.A. e 47 nuove assunzioni.

Le risoluzioni consensuali anticipate dei rapporti di lavoro raggiunte nel 2005 hanno comportato, nei primi mesi dell'anno, incentivi all'esodo per circa 200.000 euro.

Al 31 dicembre 2005 erano distaccati presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 8 unità, a rimborso nell'ambito di contratti attivi in essere con lo stesso Ministero.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Il 18 febbraio 2005 si è proceduto, con i sindacati nazionali, alla firma dell'accordo di armonizzazione per i dipendenti del ramo nucleare di FN S.p.A. di Bosco Marengo.

Relativamente alla contrattazione aziendale di II livello, è stato firmato, il 25 maggio 2005, l'accordo sul premio di risultato aziendale, sempre con le organizzazioni sindacali nazionali. L'accordo, di validità quadriennale, innova profondamente le metodologie di incentivazione, introducendo nuovi parametri su cui valutare la produttività, sia a livello aziendale sia di unità produttiva locale.

PIANIFICAZIONE E SVILUPPO RISORSE

Nel 2005 è iniziata una attività di "job rotation", assistita dalla progressiva disponibilità dei

curricula dei dipendenti on line, che è previsto sia potenziata e vada a regime nel corso del 2006. Tale attività ha lo scopo di:

- razionalizzare l'impiego delle risorse, mettendo in contatto culture e modi di operare diversi;
- incrementare le competenze del personale coinvolto, dando una opportunità di integrazione e di conoscenza reciproca fra diverse articolazioni aziendali;
- esprimere competenze/conoscenze individuali non sempre attinenti al ruolo correntemente ricoperto in Azienda.

Delle assunzioni effettuate, 29 sono state di tipo tecnico e 18 di tipo gestionale (62% competenze di tipo tecnico e 38% di tipo gestionale). In particolare, tra le figure di tipo tecnico, 12 sono in possesso della laurea in ingegneria nucleare, in linea con la strategia aziendale di rafforzare e mantenere le competenze nucleari in Azienda.

Per quanto riguarda la tipologia di titolo di studio, 33 risorse sono in possesso della laurea e anche, in alcuni casi, di un titolo post lauream, 11 sono diplomate e 3 sono in possesso di altro titolo di studio (70% laurea/post lauream, 24% diploma, 6% altro).

Infine, facendo riferimento all'articolazione territoriale, 22 di queste risorse sono state allocate in sede centrale e 25 sui vari siti (47% sede, 53% siti/impianti).

FORMAZIONE

Nel 2005 la formazione del personale ha cumulato un totale di 13.421 ore, in leggero aumento rispetto all'anno precedente (13.196 ore).

Parte della formazione (2.879 ore) è stata dedicata al personale neoassunto al fine di assicurarne un idoneo inserimento in Azienda.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Sogin ha predisposto un apposito piano che individua le misure di sicurezza da mettere in atto per la protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, sistematicamente aggiornato con cadenza annuale.

RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

GENERALITÀ

Le attività svolte in ambito Sogin sono separate in:

- a) commessa nucleare: disattivazione delle installazioni nucleari e sistemazione del combustibile nucleare;
- b) servizi a terzi.

Le attività di cui alla lettera a) sono regolate da apposite norme di legge, originate da quanto disposto dal D.Lgs. 79/99 sul riassetto del mercato elettrico. Specificatamente l'articolo 3, commi 10 e 11, di questo decreto ha incluso gli oneri per lo smantellamento degli impianti e la chiusura del ciclo del combustibile tra quelli generali del sistema elettrico e ne ha stabilito la copertura attraverso un apposito corrispettivo dovuto al gestore della rete elettrica GRTN da chi accede e usa la medesima.

In base a questo articolo, i costi sostenuti da Sogin per queste attività trovano integrale copertura nel predetto corrispettivo, tenuto anche conto dei fondi ricevuti da Enel all'atto del conferimento (fondi nucleari).

Tali fondi, accantonati da Enel nell'ipotesi di smantellamento differito degli impianti, non sono sufficienti a coprire tutti gli oneri attualmente previsti e quindi costituiscono una anticipazione a valere sul costo a vita intera della commessa nucleare. Nello Stato patrimoniale tale anticipazione trova collocazione tra i debiti nella posta "Acconti nucleari".

In effetti il programma nucleare si sviluppa in ambito Sogin in un contesto diverso rispetto a quello in cui in precedenza operava Enel, avendo Sogin come compito istituzionale prevalente quello di portare a chiusura il programma nucleare in Italia. Conseguentemente gli oneri relativi a tale programma non rappresentano per Sogin una passività come in Enel, coperta da appositi fondi, bensì oneri per l'esecuzione di lavori per i quali sono riconosciuti per legge i corrispondenti ricavi.

Rientrano tra queste attività anche quelle disposte dal Commissario delegato all'emergenza in quanto finalizzate alla messa in sicurezza di materiali nucleari riconducibili alle installazioni nucleari e al combustibile di cui al decreto interministeriale 26 gennaio 2000 emesso ai sensi del citato articolo 3, comma 11, del D.Lgs. 79/99. Per questo motivo anche tali costi trovano copertura nell'ambito degli oneri generali del sistema elettrico.

Per quanto riguarda la commessa nucleare nella sua generalità, il 1° marzo 2006 l'Autorità ha emesso il "Documento per la consultazione per la formazione di provvedimenti ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto interministeriale 26 gennaio 2000", atto n. 06/06. In tale documento si evidenzia in particolare come la commessa nucleare sia per Sogin una

commessa a tutti gli effetti, potendo realizzare utili e perdite in relazione alla sua gestione. In tale documento, ai fini del riconoscimento dei costi sostenuti, le attività svolte da Sogin sono distinte in due categorie:

- attività commisurate all'avanzamento dello smantellamento delle installazioni e alla sistemazione del combustibile;
- attività non commisurate direttamente al suddetto avanzamento.

Il riconoscimento dei costi delle attività ricadenti nella prima categoria viene commisurato all'avanzamento delle attività stesse.

Il riconoscimento dei costi delle attività ricadenti nella seconda categoria è correlato al trascorrere del tempo.

Concorrono alla formazione dei costi dell'una e dell'altra categoria quelli relativi al personale dipendente, quelli relativi a beni e servizi forniti da terzi e gli ammortamenti.

Coerentemente con questa impostazione, il valore delle attività commisurate all'avanzamento dello smantellamento delle installazioni e alla sistemazione del combustibile non completate viene appostato per intero tra i lavori in corso.

Tale valore è assunto pari ai costi sostenuti a partire dal 1° gennaio 2002, data presa a riferimento dalla prima delibera di rideterminazione degli oneri da parte dell'Autorità (delibera 71/02). Il valore delle attività completate, comprese quelle non commisurate all'avanzamento dello smantellamento delle installazioni e alla sistemazione del combustibile, è invece dedotto dagli acconti nella misura degli importi riconosciuti a consuntivo o, in assenza, a preventivo.

Per quanto riguarda il 2005, con le già citate delibere 103/06 e 107/06, l'Autorità ha riconosciuto i costi a consuntivo presentati da Sogin per l'esercizio 2005, tranne 3 milioni di euro relativi ai costi non commisurati di project management delle attività di smantellamento (-1,7 milioni di euro) e di coordinamento e servizi generali (-1,3 milioni di euro).

Per la copertura dei costi 2005 riconosciuti (circa 124,2 milioni di euro), l'Autorità ha autorizzato Sogin a utilizzare le disponibilità finanziarie della Società derivanti dagli acconti nucleari conferitile da Enel, inclusi i relativi proventi finanziari. In merito all'utilizzo di queste disponibilità da parte di Sogin, l'Autorità in particolare ha precisato che esso può rispondere, esclusivamente, a esigenze di gestione finanziaria dei suddetti acconti, ovvero a esigenze funzionali alla realizzazione della missione intestata alla società Sogin ai sensi del D.Lgs. 79/99, nei limiti del perimetro degli oneri nucleari (si veda al riguardo il parere dell'Autorità

del 29 luglio 2005, prot. n. AO/R05/3238, trasmesso al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle attività produttive, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e, per conoscenza, a Sogin).

Nel primo caso, l'utilizzo delle quote deve far salvo il valore del capitale, assicurando adeguati livelli di redditività, con la conseguenza che le relative rivenienze integrano la consistenza di detti acconti. Nel secondo caso, l'utilizzo delle quote deve garantire ricadute sul piano della maggiore efficienza delle attività svolte da Sogin, nell'ambito dell'esercizio della suddetta missione, primariamente determinando il contenimento degli oneri a carico dell'utenza elettrica per il finanziamento della componente tariffaria A2; e che da ciò consegue che le rivenienze attive costituiscono fonte di finanziamento, alternativa al gettito della suddetta componente, nell'esercizio di competenza.

Con riferimento a quest'ultimo punto, nella delibera si richiama l'investimento effettuato da Sogin nel 2005 con l'acquisizione del ramo d'azienda nucleare di FN S.p.A., per un impegno di 6,1 milioni di euro (in termini di terreni e fabbricati acquisiti al patrimonio aziendale).

Con riferimento a quanto richiamato nella delibera 103/06 dell'Autorità, nel seguito viene ricostruita ex post l'evoluzione delle "disponibilità finanziarie di Sogin derivanti dagli acconti nucleari conferiti a Sogin da Enel, inclusi i relativi proventi finanziari", dando una interpretazione della delibera stessa in merito a dette disponibilità.

Lo Stato patrimoniale al 1° novembre 1999, subito dopo il conferimento del ramo d'azienda nucleare da Enel a Sogin disposto dal D.Lgs. 79/99, cui la delibera 103/06 si riferisce, è riassunto nella tabella che segue con evidenza delle partite più significative.

STATO PATRIMONIALE AL 1° NOVEMBRE 1999		(Milioni di euro)
Credito verso CCSE	A	463,0
Liquidità	B	370,5
Altre attività	C	15,6
Totale attivo	D=A+B+C	849,1
Acconti nucleari	E	794,4
Altri debiti e fondi	F	39,1
Capitale sociale	G	15,6
Totale passivo e patrimonio netto	H=E+F+G	849,1

Questo Stato patrimoniale comprendeva essenzialmente, tra le passività, gli acconti nucleari di cui si è già detto e tra le attività:

- la liquidità, quale credito di Sogin verso Enel, che, in quanto allora azionista unico di Sogin, gestiva a quella data le disponibilità finanziarie di Sogin stessa;
- il credito verso CCSE, relativo al rimborso degli oneri nucleari per il decommissioning delle centrali nucleari e alla chiusura del ciclo del combustibile, a suo tempo riconosciuti a Enel per il prematuro arresto delle centrali in esercizio conseguente agli esiti del referendum popolare del 1987.

Di questi oneri si dà anche atto nel decreto interministeriale del 26 gennaio 2000, ove si precisa che dovranno essere tenuti in conto nelle successive rideterminazioni degli oneri nucleari su proposta dell'Autorità.

In effetti, successivamente, con la delibera 71/02, l'Autorità, nel riconoscere a Sogin oneri a preventivo per 362,1 milioni di euro per il triennio 2002-2004, stabiliva anche che tale rideeterminazione dovesse consistere nel quantificare nuovamente il credito vantato da Sogin verso CCSE.

Tanto precisato, si ritiene che al momento del conferimento le disponibilità finanziarie di Sogin derivanti dagli acconti nucleari, cui l'Autorità si riferisce nella sua delibera 103/06, consistano nella differenza tra gli acconti rilevati nello Stato patrimoniale di conferimento (794.396.107 euro) e il credito verso CCSE rilevato nel medesimo Stato patrimoniale (462.954.161 euro).

Le disponibilità finanziarie alla data del conferimento (1° novembre 1999) sono quindi quantificabili in 331.441.946 euro.

Queste iniziali disponibilità sono poi mutate nel corso degli anni in relazione all'utilizzo che Sogin ne ha fatto sia per effettuare le necessarie spese prima dell'inizio delle erogazioni da parte di CCSE a fronte del credito vantato, inizio che risale all'esercizio 2000, sia per conservarne il valore nel tempo, attraverso un prudente impiego in ambito monetario successivamente all'uscita dal Gruppo Enel, avvenuta nel novembre del 2000.

Tali disponibilità si sono nel tempo incrementate in ciascun esercizio delle erogazioni effettuate da CCSE, compresi gli interessi maturati sul credito vantato, e, tenuto conto di quanto stabilito dall'Autorità con la sua delibera 103/06, ridotte in relazione ai costi riconosciuti e rivalutate in modo tale da preservarne il valore. In assenza di più precise indicazioni, que-



st'ultima operazione di rivalutazione (i proventi finanziari evidenziati dall'Autorità nella sua delibera) è fatta prendendo a riferimento l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) rilevato dall'ISTAT.

Resta da interpretare l'utilizzo delle disponibilità per gli investimenti. Poiché un investimento per sua natura può dare luogo sia a utili sia a perdite, non avendo indicazioni in relazione a quest'ultimo caso, in via prudenziale nessun investimento è addebitato a queste disponibilità.

Sulla base di questa interpretazione, suffragata anche dall'autorevole parere di un esperto in materia, le disponibilità cui l'Autorità si riferisce nella sua delibera 103/06 sono state determinate analiticamente sulla base dei prospetti più avanti riportati: il primo relativo al periodo 1° novembre 1999-31 dicembre 2001 e il secondo al periodo 1° gennaio 2002-31 dicembre 2005.

DISPONIBILITÀ FINANZIARIE DERIVANTI DAGLI ACCONTI NUCLEARI CONFERITI DA ENEL, TENUTO CONTO DEI RELATIVI UTILIZZI E INCREMENTI 1° NOVEMBRE 1999-31 DICEMBRE 2001		(Euro)		
		1999	2000	2001
Inizio periodo	A	331.441.946	319.485.760	339.706.457
Utilizzi per costi riconosciuti	B=B1-B2	12.877.029	68.842.668	90.174.926
costi totali (*)	B1	12.877.029	68.842.668	90.174.926
costi non riconosciuti	B2	0	0	0
Incrementi	C=C1+C2+C3	0	80.925.190	84.794.497
costi insussistenti	C1	0	125.806	475.049
incassi da CCSE (inclusi interessi)	C2	0	79.444.499	84.319.448
rettifica credito CCSE conferito	C3	0	1.354.885	0
Rivalutazione (")	D=(A-(B-C)/2)*F	920.843	8.138.176	9.099.439
Fine periodo	E=A-B+C+D	319.485.760	339.706.457	343.425.466
Tasso di inflazione (NIC)	F	1,7%	2,5%	2,7%

(*) Costi della produzione più risultato netto della gestione straordinaria più imposte meno variazioni di magazzino.

(") Nel 1999 sono solo gli ultimi due mesi.

DISPONIBILITÀ FINANZIARIE DERIVANTI DAGLI ACCONTI NUCLEARI CONFERITI DA ENEL, TENUTO CONTO DEI RELATIVI UTILIZZI E INCREMENTI 1° GENNAIO 2002-31 DICEMBRE 2005				(Euro)	
		2002	2003	2004	2005
Inizio periodo	A	343.425.466	369.263.708	357.701.693	410.703.406
Utilizzi per costi riconosciuti	B=B1-B2	79.406.910	126.096.059	134.104.938	124.187.941
costi totali (*)	B1	81.006.910	127.696.059	135.704.938	127.187.941
costi non riconosciuti	B2	1.600.000	1.600.000	1.600.000	3.000.000
Incrementi	C=C1+C2+C3	96.446.520	104.850.736	178.746.160	32.704.056
costi insussistenti	C1	338.118	112.167	1.627.462	564.108
incassi da CCSE (inclusi interessi)	C2	96.108.402	104.738.569	117.118.698	32.139.948
Rivalutazione	D=(A-(B-C)/2)*F	8.798.632	9.683.308	8.360.491	6.934.268
Fine periodo	E=A-B+C+D	369.263.708	357.701.693	410.703.406	326.153.789
Tasso di inflazione (NIC)	F	2,5%	2,7%	2,2%	1,9%

(*) Costi della produzione più risultato netto della gestione straordinaria più imposte meno variazioni di magazzino.

Si evidenzia come la liquidità complessiva della Società al 31 dicembre 2005 (circa 373,2 milioni di euro) è maggiore di circa 47 milioni di euro rispetto alle disponibilità finanziarie sopra riportate alla stessa data (circa 326,1 milioni di euro).

Le disponibilità finanziarie cui l'Autorità si riferisce nella sua delibera 103/06 e le ulteriori erogazioni per 28 milioni di euro stabilite nella medesima delibera, per un totale di 354,1 milioni di euro, trovano la loro allocazione nello Stato patrimoniale Sogin alla voce "Acconti nucleari" (debito verso il committente per le somme messe a disposizione a titolo di anticipo per i lavori ancora da svolgere o che sono in attesa di accettazione da parte del committente stesso).

Detta somma costituisce la parte degli acconti nucleari, pari a 466,1 milioni di euro al 31 dicembre 2005, alla quale attingere per i futuri costi riconosciuti a consuntivi. In altri termini è la parte degli acconti per futuri costi ancora da rendicontare all'Autorità.

Il residuo degli acconti nucleari in parte sconta, alla stessa data, il valore dei lavori in corso per 56,1 milioni di euro di costi già riconosciuti e in parte, 55,9 milioni di euro, è allo stato destinato alla copertura di costi della commessa nucleare che potrebbero non essere riconosciuti dall'Autorità, ma che la Società ha ritenuto comunque necessario sostenere.

L'interpretazione sopra riportata della delibera 103/06 dell'Autorità lascia invariata l'impostazione del bilancio adottata dalla Società sin dal 1999; impostazione derivata dalle dispo-

sizioni di legge che ne hanno determinato la nascita e dall'obiettivo di pareggio del Conto economico evidenziato nel primo piano pluriennale a suo tempo consegnato dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica all'Autorità nell'agosto 1999 (vedi delibera dell'Autorità 138/99).

Resta quindi invariato il criterio di chiusura a zero del Conto economico della commessa nucleare adottato in tutti i passati esercizi, tenuto anche conto della impossibilità di una diversa determinazione dei corrispettivi maturati a motivo dell'assenza di un preciso riconoscimento dei costi a vita intera, o quantomeno per "parti autonome", della commessa nucleare.

Solo a valle della pattuizione del corrispettivo per l'integrale o parziale smantellamento delle installazioni nucleari e della fissazione dei relativi criteri di rivalutazione nel tempo sarà possibile rilevare il valore della produzione della commessa nucleare nel modo usuale e non come riconoscimento di costi a consuntivo e stabilire in via definitiva la misura corrente degli acconti accordati, che a oggi, in assenza di più precise indicazioni, sono utilizzati nella stretta misura necessaria per chiudere a zero il Conto economico di commessa.

A valle di questi adempimenti, il Conto economico di commessa potrà chiudere sia in attivo sia in passivo. Le eventuali perdite di questa commessa saranno o coperte con gli utili derivanti dalle altre attività svolte dall'Azienda, compresa quella finanziaria e di valorizzazione dei propri beni, o, in assenza, mediante un proprio patrimonio adeguato agli impegni a cui fare fronte.

Per le attività di cui alla lettera b), nel relativo Conto economico si evidenzia il risultato di periodo in relazione al loro andamento economico nell'anno.

LA STIMA DEI COSTI DELLA COMMESSA NUCLEARE

Nel programma inoltrato all'Autorità a settembre 2005, le linee di azione lungo le quali si ritiene di poter arrivare al rilascio dei siti senza vincoli radiologici non sono mutate rispetto al precedente programma presentato a dicembre 2004. In quest'ultimo programma sono state aggiornate le stime dei costi a vita intera, essenzialmente per tenere conto dell'inflazione.

A moneta 2004, al netto di imprevisti, gli oneri complessivi del programma trasmesso all'Autorità a dicembre 2004 ammontano a 4 miliardi di euro. Tali oneri sono distinti nelle tabelle che seguono in quelli finalizzati alla disattivazione di centrali e impianti e alla sistemazione del combustibile irraggiato.



STIMA DEI COSTI DI DISATTIVAZIONE DELLE CENTRALI, IN MILIONI DI EURO

CENTRALE	COSTI COMPLESSIVI A MONETA 2004	COSTI SOSTENUTI DAL 1° 1.2001 DI CUI NEL 2005
Caorso	451	81,8
Garigliano	265	30,0
Latina	661	46,5
Trino	270	52
Totale	1.647	210,3

La stima dei costi per la chiusura del ciclo del combustibile è articolata in tre distinte partite:

- la sistemazione del combustibile irraggiato delle Centrali di Trino, Caorso e Garigliano ancora stoccato in Italia del quale è programmato l'invio all'estero per il riprocessamento a fronte dei nuovi contratti di recente stipulati, con ritorno dei prodotti post ritrattamento al deposito nazionale comunque non prima del 2025 (in tabella: "nuovo riprocessamento");
- la sistemazione della quota parte Sogin del combustibile della Centrale di Creys-Malville, per la quale si prevede ora, a differenza di quanto ancora ipotizzato nel dicembre 2004, il riprocessamento in Francia con cessione onerosa del plutonio risultante dal processo (in tabella: "Creys-Malville"). L'aggiornamento dei costi in seguito a questa variazione è in via di definizione;
- la sistemazione del combustibile irraggiato che, a fronte di contratti già stipulati, è stato già inviato in Inghilterra e i cui prodotti post trattamento saranno trasferiti direttamente al deposito nazionale (in tabella: "vecchio riprocessamento").

STIMA DEI COSTI DELLA CHIUSURA DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE, IN MILIONI DI EURO

COMBUSTIBILE	COSTI COMPLESSIVI A MONETA 2004	COSTI SOSTENUTI DAL 1° 1.2001 DI CUI NEL 2005
Nuovo riprocessamento	322	7,5
Creys-Malville	139	26,7
Vecchio riprocessamento	432	110,7
Totale	893	144,9

La stima dei costi per la disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile è riepilogata nella ulteriore tabella che segue.

STIMA DEI COSTI DI DISATTIVAZIONE DEGLI IMPIANTI DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE, IN MILIONI DI EURO

IMPIANTO	COSTI COMPLESSIVI A MONETA 2004	COSTI SOSTENUTI (*)	
		DAL 1°.1.2001	DI CUI NEL 2005
Trisaia (ITREC)	280	18,0	8,5
Casaccia (Celle calde e Pu)	319	21,3	11,0
Saluggia (Eurex)	396	20,2	9,6
Bosco Marengo	47	12,3	5,5
Totale	1.042	71,8	34,6

(*) Per questi impianti, per il tramite del Consorzio SICN, sono stati sostenuti ulteriori oneri per 90,1 milioni di euro.

Ai costi riportati nelle precedenti tabelle devono aggiungersi i costi per le attività tecniche a carattere generale, di supporto, funzionamento sede centrale e imposte riepilogate nella ulteriore tabella che segue.

STIMA DEI COSTI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA, IN MILIONI DI EURO

GESTIONE PROGRAMMA, ONERI STRAORDINARI E IMPOSTE	COSTI COMPLESSIVI A MONETA 2004	COSTI SOSTENUTI	
		DAL 1°.1.2001	DI CUI NEL 2005
	447	126,3	30,9

I costi delle attività regolate dalle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3267 del 7 marzo 2003 e n. 3355 del 7 maggio 2004 ammontano complessivamente a 5,1 milioni di euro di cui 1,5 milioni di euro sostenuti nel 2005.

IL CONTO ECONOMICO PER ATTIVITÀ

In forza della legge 23 agosto 2004, n. 239, comma 103⁵, Sogin è tenuta a svolgere i servizi a terzi in regime di separazione contabile.

In applicazione a questa disposizione, per la prima volta, nel presente bilancio vengono fornite informazioni oltre che sul Conto economico già gestionalmente separato nei precedenti esercizi anche sullo Stato patrimoniale dell'uno o dell'altro gruppo di attività alla data del 31 dicembre 2005. A partire da questa situazione separata, nel corso del 2006 è previsto che in modo progressivo ogni singolo movimento contabile sia assegnato a uno dei settori contabili in cui sarà articolata l'intera contabilità aziendale. In tal modo, a partire dal 1° gennaio 2007, la contabilità sarà integralmente separata nei due gruppi di attività relativi a: commessa nucleare e servizi a terzi (rispettivamente "Nucleare" e "Terzi" nelle tabelle più avanti riportate). È da sottolineare che questa separazione è fatta esclusivamente ai fini della citata legge 239/04 e non si riferisce in alcun modo a vigenti disposizioni del codice civile in materia di bilancio delle società per azioni.

Un maggiore dettaglio del Conto economico separato è riportato in Appendice.

La separazione contabile che si andrà attuando sarà conforme, per quanto possibile allo specifico caso di Sogin, alle direttive in materia dettate dall'Autorità alle società operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas, ancorché Sogin non rientri nel campo di applicabilità di tali direttive. In particolare, ci si riferirà alla delibera di aggiornamento delle direttive 310/01 e 311/01 anticipata dal documento per la consultazione del 16 marzo 2006, atto n. 08/06, dell'Autorità medesima. Nelle more di ciò, la separazione del Conto economico 2005 è stata effettuata sulla scorta dei criteri di contabilità industriale già adottati in passato per effettuare la separazione gestionale dei costi delle attività. In particolare, i costi di ciascuna attività includono sia quelli diretti sia la relativa quota parte di indiretti. I costi indiretti si riferiscono a servizi in parte utilizzati anche dalle attività per terzi come: amministrazione e controllo di gestione, servizi generali di sede centrale, sistemi informativi, servizi legali, sviluppo sistemi di qualità e attività commerciali. La ripartizione di questi oneri è stata operata forfetariamente in base ai costi diretti di personale.

⁵ Legge 23 agosto 2004, n. 239, comma 103 – Ai fini di una migliore valorizzazione e utilizzazione delle strutture e delle competenze sviluppate, Sogin S.p.A. svolge attività di ricerca, consulenza, assistenza e servizio in tutti i settori attinenti all'oggetto sociale, in particolare in campo energetico, nucleare e di protezione dell'ambiente, anche all'estero. Le attività di cui al presente comma sono svolte dalla medesima Società, in regime di separazione contabile anche tramite la partecipazione ad associazioni temporanee di impresa.

La gestione economica del periodo è rappresentata per attività nel prospetto più avanti riportato e raffrontata con quella dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO GESTIONALE Migliaia di euro	NUCLEARE		TERZI		TOTALE	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Valore della produzione	118.606	114.157	8.662	6.915	127.268	121.072
Costi della produzione	133.432	124.494	8.425	8.156	141.857	132.650
costo del lavoro (*)	46.501	47.519	3.846	4.172	50.347	51.691
personale comandato e distaccato	6.284	2.978	0	0	6.284	2.978
materiali	4.158	5.035	80	90	4.238	5.125
prestazioni di servizi (**)	60.644	51.544	3.692	3.184	64.336	54.728
godimento beni di terzi	10.282	10.813	296	385	10.578	11.198
oneri diversi di gestione	1.345	1.059	126	95	1.471	1.154
ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	4.218	5.546	385	230	4.603	5.776
Proventi (+)/oneri(-) finanziari netti	17.134	12.996	50	15	17.184	13.011
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-35	34	0	0	-35	34
Proventi (+)/oneri(-) straordinari netti	175	-136	14	-11	189	-147
Risultato lordo dell'esercizio	2.448	2.557	301	-1.237	2.749	1.320
Imposte sul reddito di esercizio	2.448	2.557	212	128	2.660	2.685
Risultato netto dell'esercizio	0	0	89	-1.365	89	-1.365

(*) Comprende la totalità degli incentivi all'esodo anticipato, nonché il costo del personale Sogin presso i Ministeri.

(**) Al netto del costo del personale distaccato da FN (solo 2004) e comandato da Enea.

Per la commessa nucleare, il valore delle attività svolte nel 2005 è assunto pari ai costi e agli oneri sostenuti, incluse le imposte di competenza del periodo, al netto dei proventi finanziari. In tal modo il Conto economico di questa commessa chiude a zero dopo le imposte.

Il valore della produzione delle attività per terzi segna una flessione nel campo dei servizi ambientali.

I costi delle attività della commessa nucleare svolte nel 2005 si riducono essenzialmente in relazione a minori costi delle attività di gestione del programma (-3,1 milioni di euro) e alle minori attività di riprocessamento del combustibile connesse al fermo dell'impianto di Sellafield in Inghilterra (-5,7 milioni di euro). Dal 2004 al 2005 il costo del lavoro, al netto

degli incentivi all'esodo anticipato e dei rimborsi spese a forfait, è cresciuto in valore assoluto di circa 5,6 milioni di euro.

Tale incremento è dovuto per circa 2,9 milioni di euro al costo del personale trasferito da FN a Sogin in seguito all'acquisto del ramo d'azienda nucleare di FN stessa (47 unità a decorrere dal 1° gennaio 2005).

La restante parte dell'incremento del costo del personale è poi dovuta essenzialmente ad altri due fattori:

- un ulteriore incremento di organico di 28 unità rispetto al personale trasferito da FN;
- l'applicazione del secondo scaglione del rinnovo economico del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore elettrico oltre agli aumenti biennali di anzianità.

Il costo del personale comandato e distaccato da Enea e FN si riduce per effetto della già citata acquisizione del ramo di azienda nucleare di FN e conseguente assunzione del relativo personale da parte di Sogin.

Nella ulteriore tabella che segue, i costi della commessa nucleare sono suddivisi in quelli relativi alla disattivazione delle centrali, alla disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile, alla sistemazione del combustibile, alla gestione della commessa ("Coordinamento e servizi generali") e all'emergenza.

COMMESSA NUCLEARE Migliaia di euro	2005					2004	
	CENTRALI	IMPIANTI	COMBUSTIBILE	GESTIONE PROGRAMMA	EMERGENZA	TOTALE	TOTALE
Costi della produzione							
costo del lavoro	22.699	8.891	591	15.338	0	47.519	46.501
personale comandato e distaccato	0	2.978	0	0	0	2.978	6.284
materiali	2.509	2.003	5	420	98	5.035	4.158
prestazioni di servizi (*)	15.689	19.042	8.029	8.093	691	51.544	60.644
godimento beni di terzi	449	324	8.657	1.383	0	10.813	10.282
oneri diversi di gestione	314	106	71	568	0	1.059	1.345
ammortamenti e svalutazioni	930	1.300	109	2.460	747	5.546	4.218
Totale costi della produzione	42.590	34.644	17.462	28.262	1.536	124.494	133.432

(*) Al netto del costo del personale comandato e distaccato.